

Domenica 13 novembre (3) VERDE (I)	08,00 - Francesco, Pia, Margherita, Roberto
DOMENICA XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO	09,30 - Picci Zenobio (6° anniv.)
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche	11,15 - Ringraziamento - FESTA DEI CINQUANTENNI
Lez. Fest.: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; I Ts 5,1-6; Mt 25,14-30	
BEATO CHI TEME IL SIGNORE.	
Lunedì 14 novembre (7) VERDE (I)	08,40 - Lodi - "Pane Quotidiano"
FERIA DELLA XXXIII SETTIMANA ORDINARIA	17,30 - Medas Maddalena e Giovanni - Vespri
Messa a scelta, prefazio comune	
Lez. Fer.: I Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43	
DAMMI VITA, SIGNORE, E OSSERVERÒ LA TUA PAROLA.	
Martedì 15 novembre (7) VERDE (I)	08,40 - Lodi - "Pane Quotidiano"
FERIA DELLA XXXIII SETTIMANA ORDINARIA	17,30 - Ladu Rosalia, Tumbarinu Salvatore - Vespri
Messa a scelta, prefazio comune	
Lez. Fer.: II Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10	
SEI TU, SIGNORE, IL MIO SOSTEGNO.	
Mercoledì 16 novembre (7) VERDE (I)	07,30 - Messa c/o Francescane
FERIA DELLA XXXIII SETTIMANA ORDINARIA	08,40 - Lodi - "Pane Quotidiano"
Messa a scelta, prefazio comune	17,30 - Tina - Vespri
Lez. Fer.: II Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28	
AVRÒ PIENEZZA DI VITA ALLA TUA PRESENZA.	
Giovedì 17 novembre (5) BIANCO (I)	08,40 - Lodi - "Pane Quotidiano"
S. ELISABETTA D'UNGHERIA, religiosa, mem.	17,00 - Scalas Vittorina
Messa propria, prefazio comune	17,30 - Lai Assuntina - Vespri
Lez. Fer.: I Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44	
LA TUA LEGGE, SIGNORE, È NEL MIO CUORE.	
Venerdì 18 novembre (7) VERDE (I)	08,40 - Lodi - "Pane Quotidiano"
FERIA DELLA XXXIII SETTIMANA ORDINARIA	17,00 - Loi Rinaldo (30°)
Messa a scelta, prefazio comune	17,30 - Fabiola, Erminio - Vespri
Lez. Fer.: I Mac 4,36-37.52-59; I Cr 29; Lc 19,45-48	
IL SIGNORE HA MANIFESTATO LA SUA SALVEZZA.	
Sabato 19 novembre (7) VERDE (I)	08,40 - Lodi - "Pane Quotidiano" in Parrocchia
FERIA DELLA XXXIII SETTIMANA ORDINARIA	15,30 - Confessioni
Messa a scelta, prefazio comune	17,00 - Rosario
Lez. Fer.: I Mac 6,11-13; Sal 9; Lc 20,27-40	17,30 - Giuseppe, Pietruccia, Salvatore, Elia, Ester
IL SIGNORE HA MANIFESTATO LA SUA GIUSTIZIA.	
Domenica 20 novembre (1) BIANCO (P)	08,00 - Lilliu Basilio
CRISTO RE DELL'UNIVERSO, solennità	09,30 - Vincenzo, Annetta, Michele
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche	10,30 - FESTA DEL RINGRAZIAMENTO (in sant' Ignazio)
Lez. Fest.: Ez34,11-12.15-17; Sal 22; I Cor 15,20-26.28; Mt 15,31-46	11,15 - Meloni Angelina
IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA.	

Effemeridi

PER IL TUO BENE

Dio non ci chiede di eccellere in una attività, di rendere al massimo o di oltrepassare i nostri limiti.

Siamo noi molte volte a mettere la sbarra sul punto più alto e a cercare di saltarla.

Ognuno riceve secondo le sue forze e per il suo bene.

Accettiamoci, dunque, così come siamo e aiutiamo ognuno a crescere secondo le sue possibilità.

L'essenziale è non addormentarsi.

Restiamo desti, vigili!

AVVISI

*** FESTA DI SAN LEONARDO -**

NARDO -

RINGRAZIA-

MENTI - Per

non rischiare di dimenticare qualcuno, evito, in queste righe, di fare riferimenti individuali.



Rivolgo un doveroso ringraziamento generalizzato a tutti coloro che si sono attivati per organizzare i festeggiamenti sia religiosi che civili in onore del Patrono della nostra Parrocchia e di tutta Serramanna, senza desistere neanche di fronte alle avversità metereologiche o agli atti vandalici. Che il Signore, intercedente san Leonardo, li ricompensi per tutto quanto hanno fatto.

Le candele di Telefono Azzurro ti aspettano in piazza

19 20 NOVEMBRE
 ACCENDI L'AZZURRO

BASTA UNA PICCOLA LUCE PER ILLUMINARE LA VITA DI UN BAMBINO.



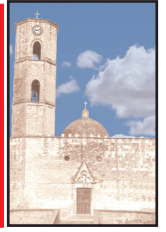
* **TELEFONO AZZURRO** - Sabato 19 e domenica 20, c/o il Salone sarà organizzata dalle volontarie la vendita delle candele.

CRISTO! SIGNORE, DAMMI LA GRAZIA DI METTERE LE MIE CAPACITÀ A SERVIZIO DEL PROSSIMO.



SOLO CON DIO C'È FUTURO NELLE NOSTRE CAMPAGNE

MESSAGGIO PER LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO



Ancora una volta ci è successo di elevare a Dio, Padre provvidente, un inno vivissimo di lode per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo, celebrando l'annuale Giornata del ringraziamento.

Ringraziare è sempre un gesto alto e bello, che nobilita chi lo compie. Per noi è un atto doveroso, soprattutto al termine di un anno agricolo segnato dalle conseguenze di una grave crisi economica e finanziaria, ma anche gravido di quella speranza che sgorga dal primato che riconosciamo a Dio solo.

Per questo, abbiamo scelto come titolo di questa Giornata un'espressione evocativa, che ci rimanda al dialogo serrato che il Papa Benedetto XVI ha sviluppato nel suo recente viaggio in Germania: "Solo con Dio c'è futuro", anche nelle nostre campagne!

Solo con Dio, infatti, c'è il gusto del lavoro. Solo con lui il sudore della fronte è asciugato da mani solidali. Dio entra così nelle nostre fatiche, si fa compagno di strada di ogni nostro passo, verso mete di luminosa speranza.

Nelle nostre terre, in ogni angolo d'Italia, ne sono segno perenne le tante le pievi di campagna: sono chiese semplici,

belle, a misura d'uomo. Per secoli sono state compagne di viaggio nelle mille vicende, segnate dalla fatica e dalla speranza, del nostro vivere sociale.

Queste pievi, amate e curate, testimoniano che Dio è lo sposo fedele delle nostre terre. Ci dicono con eloquenza che noi apparteniamo a lui, che con Dio possiamo davvero aspirare a un futuro di benessere e di forza. Vere catechesi di bellezza, ci ricordano che Dio va messo al primo posto, perché solo allora ogni altra realtà sta al suo giusto posto.

Quando, invece, non c'è Dio nella vita delle nostre campagne, anche il pane non solo non ci sazia, ma anzi si trasforma in pietra, pesante e rude. Quando viviamo nell'egoismo, nella chiusura del cuore e delle mani, nel latifondo e nei respingimenti, nell'inquinamento delle terre, nella speculazione sul grano, nel lavoro nero degli immigrati, il nostro pane diventa pietra e serve a innalzare muri tetri e invalicabili.

Al contrario, se con la forza del Vangelo e la chiarezza della dottrina sociale della Chiesa sapremo porre Dio al vertice di ogni nostra fatica, allora ogni lavoro diverrà pane che sazia, le nostre

mani si apriranno all'accoglienza fraterna e gli immigrati saranno accolti e rispettati nella loro dignità di persone.

Così il grano biondeggerà sulle nostre colline, per farsi pane condiviso, offerto al cielo da comunità ospitali e vivaci, fedelmente vicine alla gente dei campi e delle montagne.

Se la terra sarà amata come dono gratuito di Dio Padre, sarà anche custodita da imprenditori agricoli intelligenti e attivi, capaci di speranza, pronti a investire, per "intraprendere" anche con notevoli rischi economici. Vorremmo, in particolare, esprimere la nostra ammirazione e benedire l'opera di quei giovani imprenditori che hanno scelto di ritornare alla terra, nel lavoro agricolo. Essi sono cresciuti più del sei per cento in tutta Italia, indice di un riscoperto amore alla terra, scelta per vocazione e non per costrizione. È consolante constatare che proprio nell'agricoltura le nuove leve stanno ritrovando dignità e forza.

Non basta, però, ammirare chi investe nella terra. Questi giovani vanno aiutati e accompagnati, a cominciare da un chiaro impegno educativo, nella linea degli Orientamenti pastorali per il decennio

Educare alla vita buona del vangelo.

È un impegno che parte dalla scuola, dove si apprende la stima per ogni arte e ogni impiego. Tutti i lavori hanno pari dignità, perché è l'uomo a dare dignità al lavoro e non il lavoro a rendere grande l'uomo: il lavoro, infatti, è fatto per l'uomo! In quest'azione di sostegno e promozione, è decisivo il ruolo degli istituti di credito: pensiamo, in particolare, alla nobile tradizione delle casse rurali, oggi banche di credito cooperativo, nate all'interno delle comunità ecclesiali e che tanto hanno giovato a trasformare le campagne, costituendone un elemento di garanzia e di sviluppo sociale, economico e culturale.

È anche evidente che, in una crisi tanto dura, non dovranno certo essere le campagne a pagare il prezzo più alto. Per questo va rilanciata la cooperazione, perla di autentica crescita in tante terre d'Italia.

Dio, Padre provvidente, ci doni stagioni ricche di frutti e terre benedette, perché non manchi mai il pane fragrante sulle nostre mense e il pane del cielo nelle nostre chiese.

LA COMMISSIONE EPISCOPALE
PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO,
LA GIUSTIZIA E LA PACE.